



CITTA' DI CASSANO MAGNAGO

REGOLAMENTO INCENTIVI PER ATTIVITÀ TECNICHE COMUNE DI CASSANO MAGNAGO (ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36)

Approvato con deliberazione di G.C. n. 147 del 20.10.2025.

REGOLAMENTO INCENTIVI PER ATTIVITÀ TECNICHE COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

(ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36)

CAPO I

Principi generali

Art. 1 - Procedure di affidamento - Oneri per le attività tecniche

Art. 2 - Destinatari

Art. 3 - Gruppo di lavoro

Art. 4 - Limite soggettivo dell'incentivo

Art. 5 - Esclusione dalla disciplina dell'incentivo

Art. 6 - Centrali di committenza

Art. 7 - Quota del 20 per cento

CAPO II

Incentivo per lavori

Art. 8 - Graduazione della misura incentivante

Art. 9 - Disciplina delle varianti

Art. 10 - Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

CAPO III

Incentivo per acquisizione di servizi e forniture

Art. 11 - Graduazione della misura incentivante

Art. 12 - Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

CAPO IV

Norme comuni

Art. 13 - Principi in materia di valutazione

Art. 14 - Attività articolate e singole

Art. 15 - Assegnazioni coincidenti di più attività

Art. 16 - Riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione

Art. 17 - Liquidazione dell'incentivo

Art. 18 - Applicazione

Il presente regolamento è adottato ai sensi dell'art. 45, D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 come modificato dal D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209. All'interno del presente regolamento il Codice dei contratti pubblici, approvato con D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è menzionato come "Codice".

CAPO I

Principi generali

Art. 1

Procedure di affidamento – Oneri per le attività tecniche

1. Gli oneri per le attività tecniche di cui all'art. 2, c. 2, relativi alle singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, a carico dei relativi stanziamenti, sono disciplinati dall'art. 45 del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D. Lgs 36/2023 (di seguito Codice) e dal presente Regolamento. La disciplina dell'incentivazione è applicabile alle procedure relative a servizi e forniture di particolare importanza, come definite dall'allegato II.14 al Codice, solo nel caso in cui sia nominato il direttore dell'esecuzione.
2. La misura complessiva dell'incentivo è costituita da una somma non superiore al 2%, calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali ed escluso il contributo fiscale IRAP che risulta a carico dell'Amministrazione ai sensi del parere M.I.T. n. 3358 del 03/04/2025. La misura è definita in base alla graduazione indicata nelle tabelle di cui ai successivi Capi II e III.
3. L'importo di cui al primo comma, in particolare, è destinato:
 - a) ai soggetti che svolgono le attività tecniche di cui all'art. 2, nonché ai loro collaboratori, come individuati ai sensi dell'art. 3, per una quota del 80%;
 - b) alle finalità di cui al successivo art. 7, per una quota del 20%, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, eventualmente incrementato ai sensi delle successive disposizioni.
4. Ai fini di cui ai precedenti commi il quadro economico dell'intervento è articolato comprendendo anche le spese tecniche relative all'applicazione degli incentivi di cui all'art. 45 del Codice ed al presente Regolamento.

Art. 2

Destinatari

1. La quota del 80% di cui al precedente art. 1, c. 3, lett. a), relativa a ciascuna procedura è destinata ad incentivare l'attività del personale proprio del Comune di Cassano Magnago e al personale di altre amministrazioni pubbliche che, sulla base di convenzioni all'uopo stipulate, svolge le attività tecniche indicate nell'allegato I.10 al Codice.
2. Sono destinatari della quota incentivante a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, i soggetti che svolgono le seguenti attività tecniche:
 - responsabile unico del progetto - RUP;
 - soggetti incaricati della programmazione della spesa per investimenti;
 - collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico - amministrativa dell'intervento;
 - redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
 - redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - redazione del progetto esecutivo;

- coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- verifica del progetto ai fini della sua validazione;
- predisposizione dei documenti di gara;
- direzione dei lavori;
- ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
- coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- direzione dell'esecuzione;
- collaboratori del direttore dell'esecuzione, ove nominati (direttore/i operativo/i);
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- collaudo tecnico - amministrativo;
- regolare esecuzione;
- verifica di conformità;
- collaudo statico;
- coordinamento dei flussi informativi;
- il personale proprio dell'Ente che collabora con i suddetti soggetti.

Art. 3 **Gruppo di lavoro**

1. In relazione alla propria organizzazione il Comune di Cassano Magnago individua con apposito provvedimento del responsabile competente, la struttura tecnico amministrativa o "gruppo di lavoro" destinatario dell'incentivo riferito alla singola procedura di affidamento, identificando il ruolo di ciascuna unità di personale assegnata, anche con riguardo alle attività dei collaboratori.
2. Può essere destinatario dell'incentivo tecnico anche il personale a tempo determinato compreso nel gruppo di lavoro di cui al comma precedente.
3. In relazione alle attività/adempimenti a ciascuno assegnati, sono indicati i tempi per provvedere, anche mediante rinvio ai documenti della procedura.
4. Al fine di valorizzare la professionalità del personale proprio del Comune di Cassano Magnago, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.
5. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal responsabile competente, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono state imputate, nonché delle attività trasferite ad altri componenti lo stesso gruppo.
6. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
7. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta ed al contributo apportato dal personale coinvolto secondo i coefficienti di ripartizione indicati nelle tabelle di cui ai successivi Capi II e III, nonché motivata in sede di rendiconto nelle apposite schede riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, come previsto dal successivo art. 17.

8. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001. Il responsabile che dispone l'incarico è tenuto ad accertare l'insussistenza delle citate situazioni.

Art. 4 **Limite soggettivo dell'incentivo**

1. L'incentivo complessivamente maturato da ciascuna unità di personale nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dalla medesima unità di personale. Nel caso in cui l'amministrazione adotti i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto previsti dal Codice, detto limite è aumentato del 15 per cento ai sensi del comma 4 articolo 45 dello stesso Codice.
2. L'incentivo eccedente il limite di cui al precedente comma incrementa le risorse di cui al successivo art. 7.

Art. 5 **Esclusione dalla disciplina dell'incentivo**

1. Sono esclusi dall'incentivazione di cui al presente Regolamento:
 - gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
 - i lavori di importo inferiore ad € 20.000;
 - gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore ad € 20.000, anche in caso di nomina del Direttore di Esecuzione;
 - i contratti esclusi dall'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici a termini dell'art. 56;
 - i lavori in amministrazione diretta;
 - i lavori e gli acquisti di beni e servizi - indipendentemente dal loro valore – in caso di affidamenti in house (parere ANAC n. 36/2024).
2. È fatta salva la facoltà dell'amministrazione di prevedere modalità diverse ed alternative di retribuzione delle attività tecniche svolte dai propri dipendenti. In tal caso l'incentivazione di cui al presente Regolamento non si applica, escludendo qualunque sovra-incentivazione.

Art. 6 **Centrali di committenza**

1. L'attività svolta dalla centrale di committenza del Comune di Cassano Magnago per affidamenti di **forniture e servizi** del Comune di Cassano Magnago dei comuni convenzionati e per l'attività di committenza ausiliaria a supporto di terzi, determina l'attribuzione al personale del Comune di Cassano Magnago di un incentivo corrispondente a quello indicato nella "Fase di Gara" della tabella dell'art. 12, incrementato del 5%.
2. L'attività svolta dalla centrale di committenza del Comune di Cassano Magnago per affidamenti di **lavori** nei confronti dei soggetti indicati nel comma precedente, determina

l'attribuzione al personale della Comune di Cassano Magnago di un incentivo corrispondente a quello indicato nella "Fase di Gara" della tabella 10 b dell'art. 10 incrementato dell'11%.

A seguito dell'applicazione degli incrementi di cui al presente comma e del comma 1, le percentuali delle restanti Fasi sono rimodulate da parte del Responsabile dell'Area interessata in base alle specifiche attività da svolgere.

3. La quota assegnata alla centrale di committenza è portata in detrazione a quella spettante al personale del Comune di Cassano Magnago le cui funzioni sono state trasferite alla stessa centrale. In presenza di personale della Centrale che svolga attività incentivabili per un appalto della Stazione Appaltante di cui è dipendente, l'importo dell'incentivo di tale personale è detratto dall'importo delle spese di gestione dovute alla Centrale per tale affidamento.

4. Al personale appartenente alla Centrale di altro comune convenzionato, partecipante alla procedura di scelta del contraente, è assegnata una quota di incentivo stabilita sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta ed al contributo apportato dal personale coinvolto e comprende l'eventuale partecipazione a commissioni di gara. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'art. 2 della presente disciplina trovano copertura negli stati di previsione della spesa o nei bilanci della Stazione Appaltante in favore della quale la prestazione è resa, e sono corrisposti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione all'Ente da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni.

5. In tutti i casi in cui la centrale di committenza qualificata svolga per conto di altre stazioni appaltanti o enti concedenti attività di committenza ausiliaria, per la realizzazione dell'intera iniziativa o di fasi di essa (lavori, servizi, forniture), compresa la gestione del finanziamento, le stazioni appaltanti deleganti corrispondono l'intera quota dell'incentivo per ciascuna delle fasi delegate, nei limiti di cui all'art. 45, co. 2, del Codice, e trova applicazione la disciplina sugli incentivi della centrale di committenza.

6. La quota parte degli incentivi da corrispondere al personale della Comune di Cassano Magnago, nei limiti individuati al comma 1 e 2 del presente articolo, è comprensiva delle due componenti (incentivi al personale per l'80% e quota innovazione per il 20%), secondo i limiti e le finalità indicate dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'art. 45 del Codice.

Art. 7

Quota del 20 per cento

1. La quota di cui all'art. 1, c. 3, lett. b), è incrementata da:

- la quota parte dell'incentivo eccedente il limite soggettivo della singola unità di personale di cui all'art. 4, c. 1;
- la quota parte dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del responsabile di cui all'art. 18.

2. Le risorse di cui al comma precedente sono destinate, nell'ambito dei documenti di programmazione e pianificazione del Comune di Cassano Magnago, all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione. Rientrano in questo ambito:

- la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
- l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;

- l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.
3. Le risorse di cui al primo comma sono in ogni caso utilizzate, secondo modalità stabilite nei documenti di programmazione e pianificazione del Comune di Cassano Magnago per:
- attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali del personale nella realizzazione degli interventi;
 - la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
 - la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

CAPO II

Incentivo per lavori

Art. 8

Graduazione della misura incentivante

1. La percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante, è così graduata in ragione della complessità dell'opera da realizzare:

Opere	
Da € 20,001 a lavori di importo inferiore o uguale alla soglia di rilevanza europea (art. 14 comma 1 lett. A del D. Lgs. 36/2023)	percentuale del 2%
Per eccedenza soglia di rilevanza europea	percentuale del 1,85 %

Art. 9

Disciplina delle varianti

1. Le varianti conformi all'art. 120, comma 1, lett. c), del Codice, contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente intervento, sempre che comportino opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base della procedura; l'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme stanziato rispetto a quelle originarie. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento di approvazione del responsabile competente che autorizza la variante ai sensi dell'art. 120, c. 13, del Codice.

Art. 10

Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a lavori, sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.

TABELLA 10a) IMPORTO LAVORI < €. 500.000,00

TABELLA RIPARTIZIONE INCENTIVO	LAVORI
IMPORTO COMPLESSIVO DA RIPARTIRE	100%
1. FASE DI PROGRAMMAZIONE	9%

1.1	Programmazione spesa per investimenti (Q.E.; inserimento in programmazione)		20%
	a)	RUP	50%
	b)	Responsabile di fase programmazione	40%
	c)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	10%
1.2	Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali		30%
	a)	RUP	40%
	b)	Redattore DOCFAP	50%
	c)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	10%
1.3	Redazione e aggiornamento del documento di indirizzo della programmazione		50%
	a)	RUP (Redattore del DIP)	80%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	20%
2.FASE DI PROGETTAZIONE			36%
2.1	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica		30%
	a)	RUP	20%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5%
	c)	Progettista	60%
	d)	Collaboratori progettista	15%
2.2	Redazione del progetto esecutivo		40%
	a)	RUP	20%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5%
	c)	Progettista	60%
	d)	Collaboratori progettista	15%
2.3	Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione		5%
	a)	RUP	20%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5%
	c)	Coordinatore	60%
	d)	Collaboratori coordinatore	15%
2.4	Verifica dei progetti ai fini della loro validazione e validazione		25%
	a)	RUP (verificatore)	80%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	20%
3. FASE DI GARA			7,00%
3.1	Predisposizione dei documenti di gara		100%
	a)	RUP di gara	50%

	b)	RUP	40%
	c)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	10%
4. FASE DI ESECUZIONE			48%
4.1	Direzione dei lavori		60%
	a)	RUP	25%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5%
	c)	Direttore Lavori	55%
	c.1)	Direttore Operativo	10%
	c.2)	Ispettore di cantiere	5%
4.2	Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione		10%
	a)	RUP	25%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5%
	c)	Coordinatore	60%
	d)	Collaboratori coordinatore	10%
4.3	Collaudo tecnico amministrativo/regolare esecuzione o verifica di conformità		30%
	a)	RUP	20%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5%
	c)	CRE - Collaudatore tecnico amministrativo	50%
	d)	Collaudatore statico (se previsto)	20%
	f)	Collaboratori dei collaudatori	5%
NOTE			
NOTA 1 - Qualora non siano nominati i collaboratori delle figure principali (ad es. RUP, progettista, ecc.) le percentuali ad essi attribuite saranno percepite da chi materialmente svolge l'attività.			
NOTA 2 - Qualora siano nominati Responsabili di Fase ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D. Lgs. 36/2023 ad esso sarà corrisposta una quota del 20% dell'incentivo per ogni singola sottofase. Agli altri soggetti nominati il corrispettivo indicato in tabella sarà ridotto della medesima percentuale.			
NOTA 3 - La percentuale di ripartizione tra i soggetti interessati dipenderà dall'organizzazione di ogni ufficio. La ripartizione tra soggetti all'interno della stessa casella si intende in parti uguali se non disposto diversamente dal provvedimento di nomina e/o dal RUP.			

TABELLA 10b) IMPORTO LAVORI > €. 500.000,00

TABELLA RIPARTIZIONE INCENTIVO			LAVORI
IMPORTO COMPLESSIVO DA RIPARTIRE			100%
1. FASE DI PROGRAMMAZIONE			8%
1.1	Programmazione spesa per investimenti (Q.E.; inserimento in programmazione)		20%
	a)	RUP	50%
	b)	Responsabile di fase programmazione	40%
	c)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	10%

1.2	Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali		30%
	a)	RUP	40%
	b)	Redattore DOCFAP	50%
	c)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	10%
1.3	Redazione e aggiornamento del documento di indirizzo della programmazione		50%
	a)	RUP (Redattore del DIP)	80%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	20%
2.FASE DI PROGETTAZIONE			31%
2.1	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica		30%
	a)	RUP	45%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	10%
	c)	Progettista	40%
	d)	Collaboratori progettista	5%
2.2	Redazione del progetto esecutivo		40%
	a)	RUP	45%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	10%
	c)	Progettista	40%
	d)	Collaboratori progettista	5%
2.3	Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione		5%
	a)	RUP	45%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	10%
	c)	Coordinatore	40%
	d)	Collaboratori coordinatore	5%
2.4	Verifica dei progetti ai fini della loro validazione e validazione		25%
	a)	RUP	40%
	b)	Verificatore (RUP fino a €. 1.000.000)	50%
	c)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	10%
3. FASE DI GARA			14%
3.1	Predisposizione dei documenti di gara		100%
	a)	RUP di gara	50%
	b)	Responsabile CUC	40%
	c)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	10%
4. FASE DI ESECUZIONE			47%

4.1	Direzione dei lavori		55%
	a)	RUP	25%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5%
	c)	Direttore Lavori	55%
	c.1)	Direttore Operativo	10%
	c.2)	Ispettore di cantiere	5%
4.2	Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione		15%
	a)	RUP	25%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5%
	c)	Coordinatore	60%
	d)	Collaboratori coordinatore	10%
4.3	Collaudo tecnico amministrativo/regolare esecuzione o verifica di conformità		30%
	a)	RUP	20%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5%
	c)	CRE - Collaudatore tecnico amministrativo	50%
	d)	Collaudatore statico (se previsto)	20%
	f)	Collaboratori dei collaudatori	5%
NOTE			
NOTA 1 - Qualora non siano nominati i collaboratori delle figure principali (ad es. RUP, progettista, ecc.) le percentuali ad essi attribuite saranno percepite da chi materialmente svolge l'attività.			
NOTA 2 - Qualora siano nominati Responsabili di Fase ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D. Lgs. 36/2023 ad esso sarà corrisposta una quota del 20% dell'incentivo per ogni singola sottofase. Agli altri soggetti nominati il corrispettivo indicato in tabella sarà ridotto della medesima percentuale.			
NOTA 3 - Ai sensi dell'art. 43 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, fatti salvi i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sarà nominato il Coordinatore dei Flussi Informatici. Ad esso sarà corrisposta una quota del 1 % dell'incentivo della Fase di Progettazione e del 3 % della Fase di Esecuzione. In tal caso le sottofasi del Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e Esecuzione scendono rispettivamente a 4% ed al 12%, mantenendo inalterate le percentuali dei soggetti nominati.			
NOTA 4 - La percentuale di ripartizione tra i soggetti interessati dipenderà dall'organizzazione di ogni ufficio. La ripartizione tra soggetti all'interno della stessa casella si intende in parti uguali se non disposto diversamente dal provvedimento di nomina e/o dal RUP.			

La percentuale indicata nelle tabelle è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro. Nell'ipotesi in cui non siano previste una o più delle attività tra quelle indicate nelle stesse, le relative percentuali costituiscono economia, senza pertanto che la corrispondente somma possa andare a maggiorare i compensi già stabiliti per il personale costituente il gruppo di lavoro.

CAPO III

Incentivo per servizi e forniture

Art. 11

Graduazione della misura incentivante

1. La percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante, è così graduata in ragione della complessità del servizio o fornitura in affidamento:

Servizi	
Da € 20.001 fino a servizi di importo inferiore a 1.000.000 di euro	percentuale del 2%
Per servizi di importo superiore a 1.000.000 di euro e inferiore a 2.500.000 di euro	percentuale del 1,9%
Per servizi di importo superiore a 2.500.000 di euro	percentuale del 1,8%
Forniture	
Da € 20.001 fino a forniture di importo inferiore a 1.000.000 di euro	percentuale del 2%
Per forniture di importo superiore a 1.000.000 di euro e inferiore a 2.500.000 di euro	percentuale del 1,9%
Per forniture di importo superiore a 2.500.000 di euro	percentuale del 1,8%

2. Gli incentivi per gli appalti di forniture e servizi sono attribuiti a condizione che sia nominato il direttore dell'esecuzione, ovvero nei casi indicati al comma 2 e 3 dell'articolo 32 dell'Allegato II.14.

Art. 12

Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a servizi e forniture, sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.

TABELLA RIPARTIZIONE INCENTIVO			SERVIZI E FORNITURE
IMPORTO COMPLESSIVO DA RIPARTIRE			100%
1. FASE DI PROGRAMMAZIONE			10%
1.1	Programmazione spesa per investimenti (Q.E.; inserimento in programmazione)		100%
	a)	RUP	50%
	b)	Responsabile di fase programmazione	40%
	c)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa del servizio/fornitura	10%

2.FASE DI PROGETTAZIONE			20%
2.1	Redazione del progetto in fase unica		100%
	a)	RUP	30%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa del servizio/fornitura	10%
	c)	Progettista	50%
	d)	Collaboratori progettista	10%
3. FASE DI GARA			20%
3.1	Predisposizione dei documenti di gara		100%
	a)	RUP di gara	50%
	b)	Responsabile CUC/RUP (in caso di Servizio/Fornitura complessi di valore inferiore a 140.000,00 Euro)	40%
	c)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa del servizio/fornitura	10%
4. FASE DI ESECUZIONE			50%
4.1	Direzione dei lavori		70%
	a)	RUP	30%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa del servizio/fornitura	10%
	c)	Direttore di Esecuzione	35%
	c.1)	Assistente con funzioni di direttore operativo	15%
	d)	Collaboratori Direttore di Esecuzione	10%
4.2	Collaudo tecnico amministrativo/regolare esecuzione o verifica di conformità		30%
	a)	RUP	20%
	b)	Collaboratori all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa del servizio/fornitura	10%
	c)	Direttore di Esecuzione	10%
	d)	Verificatore di conformità (se nominato ai sensi 116, c. 5)	50%
	e)	Collaboratori del verificatore	10%
NOTE			
NOTA 1 - Qualora non siano nominati i collaboratori delle figure principali (ad es. RUP, progettista, ecc.) le percentuali ad essi attribuite saranno percepite da chi materialmente svolge l'attività.			
NOTA 2 - Qualora siano nominati Responsabili di Fase ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D. Lgs. 36/2023 ad esso sarà corrisposta una quota del 20% dell'incentivo per ogni singola sottofase. Agli altri soggetti nominati il corrispettivo indicato in tabella sarà ridotto della medesima percentuale.			
NOTA 3 - La percentuale di ripartizione tra i soggetti interessati dipenderà dall'organizzazione di ogni ufficio. La ripartizione tra soggetti all'interno della stessa casella si intende in parti uguali se non disposto diversamente dal provvedimento di nomina e/o dal RUP.			

2. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro. Nell'ipotesi in cui non siano previste una o più delle attività tra quelle indicate in tabella, le relative percentuali costituiscono economia, senza pertanto che la corrispondente

somma possa andare a migliorare i compensi già stabiliti per il personale costituente il gruppo di lavoro.

CAPO IV

Norme comuni

Art. 13

Principi in materia di valutazione

1. L'incentivo è attribuito ad ogni soggetto destinatario secondo le quote in tabella. Ai fini della attribuzione il responsabile tiene conto:
 - del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è assegnatario;
 - della completezza e della conformità dell'attività svolta rispetto a quanto assegnato;
 - della competenza e professionalità dimostrate;
 - della propensione alla risoluzione dei problemi al fine di assicurare la celerità (tempi) e l'economicità (costi) delle varie fasi del processo, rispetto a quanto preventivato.
2. L'incentivo è corrisposto per le attività effettivamente svolte anche in caso di mancata realizzazione dell'opera o di mancata acquisizione del servizio o della fornitura.
3. La determinazione della corresponsione dell'incentivo da parte del responsabile è supportata da idonei elementi valutativi espliciti nella scheda di cui al successivo art. 17 e, in ogni caso, la registrazione del relativo impegno di spesa è subordinato alla sottoscrizione del contratto decentrato dell'anno di riferimento.
4. In ogni caso il personale responsabile delle attività incentivate che violi obblighi posti a suo carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolga quanto assegnato con la dovuta diligenza, è escluso dall'incentivazione.
5. Il riepilogo annuale dei provvedimenti di liquidazione è trasmesso dal responsabile al Sindaco, al Segretario Generale e al Nucleo di valutazione per quanto di rispettiva competenza.

Art. 14

Attività articolate e singole

1. Qualora una attività sia svolta da più figure (es. RUP e collaboratori, Direttore lavori e direttori operativi, Direttore esecuzione e direttori operativi), compete alla figura principale attestare il ruolo ed il livello di partecipazione svolto dagli altri soggetti assegnati alla medesima attività ed indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.
2. In assenza di collaboratori o altre figure ulteriori richieste per l'attività specifica, si rimanda alla nota 1 delle tabelle degli articoli 10 e 12..

Art. 15
Assegnazioni coincidenti di più attività

1. Nel caso in cui allo stesso soggetto siano assegnate più attività separatamente considerate ai fini dell'incentivo, si sommano le relative percentuali.
2. Nei seguenti casi di cumulo delle seguenti attività assegnate alla stessa unità di personale, è applicato un abbattimento del 10 % sulla percentuale minore:
 - svolgimento da parte del RUP della verifica preventiva della progettazione (art. 42, Codice);
 - effettuazione da parte del RUP della verifica di conformità per forniture e servizi/collaudato (o certificato di regolare esecuzione) (art. 116, Codice);
 - espletamento da parte del RUP delle funzioni di direttore dell'esecuzione/direttore lavori (art. 114, Codice);
 - effettuazione da parte del direttore dell'esecuzione della verifica di conformità per forniture e servizi (art. 116, Codice).

Art. 16
Riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione

1. Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando/lettera di invito, al personale incaricato di tale fase non viene corrisposto alcun incentivo.
2. Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 120, comma 1, del Codice, l'incentivo riferito alla direzione lavori ed al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota come determinata nella tabella di cui al comma 5.
3. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non siano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 120, comma 1 e comma 3 del Codice (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al Responsabile Unico del progetto, all'ufficio della Direzione dei lavori e al Collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella tabella di cui al comma 5.
4. Qualora durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.
5. Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna od esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella tabella seguente.

Tipologia incremento	Misura dell'incremento	Riduzione incentivo
	Entro il 20% del tempo contrattuale	10%

Tempi di esecuzione	Dal 21% al 40% del tempo contrattuale	30%
	Oltre il 40% del tempo contrattuale	50%
Costi di realizzazione	Entro il 20% dell'importo contrattuale	20%
	Dal 21% al 40% dell'importo contrattuale	40%
	Oltre il 40% dell'importo contrattuale	60%

Art. 17

Liquidazione dell'incentivo

1. La liquidazione del compenso è effettuata dal responsabile competente, sentito il RUP in ordine all'effettività di quanto svolto e dei relativi tempi, che accerta ed attesta le specifiche attività svolte dal dipendente, tenuto conto delle apposite schede di rendicontazione riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.
2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 13 del presente regolamento, la liquidazione dell'incentivo di norma avviene per singolo lavoro/servizio/fornitura al termine delle fasi di Affidamento ed Esecuzione.
3. Ai fini della liquidazione il responsabile competente predispone una scheda per lavoro/servizio/fornitura, contenente almeno
 - il tipo di attività assegnata/da svolgere;
 - la percentuale realizzata nell'anno di competenza;
 - i tempi previsti e i tempi effettivi;
 - l'indicazione dell'importo dell'incentivo da liquidare.
 - La scheda è controfirmata dal personale interessato.
4. Gli atti di liquidazione sono sottoposti a controllo preventivo di legittimità del Segretario Generale.

Art. 18

Applicazione

1. La presente disciplina si applica ai lavori, servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa successivamente alla entrata in vigore della stessa.
2. Rientrano comunque nell'ambito di applicazione della presente disciplina, anche nelle more della sua approvazione, gli interventi relativi a lavori, servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa a far data dal 1° luglio 2023, a condizione che nei relativi quadri economici sia stato previsto l'accantonamento delle risorse necessarie.